

Al Ferraris sciopero del tifo per i primi 45' Poi la Samp vince 2-0 sull'Ascoli

■ Il tifo della Sampdoria è tornato al Ferraris mettendo in atto uno sciopero: quarantacinque minuti di silenzio, con qualche applauso e tanti fischi, e un solo stendardo in mezzo alla gradinata sud: «I morti vanno tutti rispettati». Poi il silenzio si è rotto e ha lasciato spazio al consueto sostegno, ai canti, agli incitamenti: «The show must go on», come recitava uno striscione nella gradinata sud. E lo spettacolo è andato in scena con la Samp che ha dilagato, battendo l'Ascoli (2-0) più sul piano della qualità e della volontà che sul punteggio, alla fine dei conti davvero troppo stretto per gli uomini di Novellino.



«I morti vanno tutti rispettati» lo striscione di Genova Foto di Luca Zennaro/Ansa



Tornelli allo stadio di Cagliari Foto di Giorgio Cannas/Ap

Sant'Elia a porte aperte, non ci sono i tifosi ospiti Cagliari con un super Suazo, ma col Siena è 2-2

■ Si gioca con il pubblico sugli spalti ma di spettatori ce ne sono davvero pochi al Sant'Elia. Tutto è filato liscio, all'ingresso dei tifosi, anche perché nello stadio cagliaritano tornelli e zone di prefiltraggio sono attivi dall'inizio del campionato. Nessun tifoso del Siena ha raggiunto la Sardegna e il settore riservato alla tifoseria ospite è rimasto vuoto. Al Cagliari non è bastato un grande Suazo per battere il Siena e la partita è finita 2-2. Al gol iniziale di Corvia (prima rete in A per il giovane centravanti cresciuto nella Roma) ha risposto il Cagliari con un uno-due firmato Capone-Suazo. Ma il Siena non si arrende e al 38' perviene al pareggio: azione insistita in avanti, corta respinta della difesa, sulla palla s'avventa Codrea che scarica in porta un bolido da 25 metri.

Fischi, fumogeni, cori: ancora vergogna sul calcio

Nessuno scontro ma episodi di intolleranza nonostante il lutto, 4 arresti. E rispunta Moggi in tv

■ di Franco Patrizi

SENZA PUDORE Anche ieri, come sempre, negli stadi non sono mancati: insulti, arresti, fischi, cori offensivi e minacciosi, lanci di fumogeni e proteste. Come se nulla fosse stato. Anzi. Con la volontà di dimostrare che la schiena non si piega. Così a Roma come

in silenzio, senza striscioni e bandiere, per 45'. Nella ripresa è apparso uno striscione con la scritta «The show must go on», con la S trasformata nel segno dei dollari. Tutto mentre a Verona venivano arrestati quattro tifosi interessati in possesso di biglie d'acciaio, un tubo di mezzo metro con scritti slogan violenti e croci celtiche disegnate; tutto mentre a Bergamo, nel finale della gara contro la Lazio, un fumogeno lanciato dall'esterno cadeva sulle tribune deserte; tutto mentre Moggi, in tv, riproponeva il suo solito show: «Io ancora nel calcio? Sono tutte congetture - ha detto Moggi, ospite di Buona Domenica - come lo era quella che io fossi socio della Gea...».

a Bergamo. E ancora Torino, Genova e Verona. Situazioni gravi che, paradossalmente, fanno tirare anche un sospiro di sollievo a tutti coloro i quali sono stati impegnati in questa domenica particolare (sindaci, prefetti, poliziotti, carabinieri, Federazione...): perché, almeno, non c'è stato nessuno scontro tra tifoserie o tra tifoserie e forze dell'ordine. Un «sospiro» che alcuni tifosi della Roma hanno deciso di impiegare in altro modo. È, infatti, all'Olimpico che si registrano i fatti più gravi, con parte della Curva Sud che ha fischiato il minuto di silenzio dedicato a Ermanno Licursi e Filippo Raciti, voltando le spalle al campo e, successivamente, intonando canzoni contro i carabinieri. Fatti che hanno lasciato di stucco tutti i presenti i quali, dopo un momento di imbarazzo, hanno cercato di superare la contestazione con un prolungato applauso. Episodio sul quale è intervenuto anche il Commissario straordinario della Federcalcio Luca Pancalli: «Occorre impegnarsi con la promozione di un processo educativo che ci consenta di riappropriarci del calcio come sport». Situazione che si è comunque riproposta anche a Torino, con i gruppi organizzati «autosospesi» contro il giro di vite del governo, il minuto di silenzio si è trasformato in un minuto di cori da parte di parte della curva. Alla fine, anche qui, pioggia di fischi da parte del resto dello stadio. Al Ferraris di Genova altra protesta della curva, che è rimasta



Uno steward osserva la Curva sud durante la partita Roma-Parma Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

FIorentina-UDinese Nel Franchi deserto i viola ok

■ La scena è roba da campetto. Dove tutti corrono urlando qualcosa a quello con la palla. «Passa!», «Allarga!», «Tira!». L'altra faccia della partita senza pubblico è il reality show di quello che la domenica vien coperto dai cori delle curve, dai mormorii delle tribune, dalle offese all'arbitro che non conoscono distinzione di settore. Non fosse per quel frasario - «Sali!», «Tienilo!», «Attacca!» - Fiorentina-Udinese sarebbe un film muto, una pellicola senza comparse. Dove anche lo scorrere dei cartelloni pubblicitari diventa rumore percettibile. A goderne sono i pochi invitati a questo spettacolo originale ancorché surreale pensando che nel campionato dell'assurdo vale comunque per guadagnare tre punti. «Staccatili!», «Lancia!». Ci sono fotografi, cameraman e giornalisti, una settantina di persone in tribuna autorità e i raccattapalle. Fuori dai cancelli, per la prima volta dall'avvento del decreto Pisanu, i controlli sono davvero ad personam. Nome, documento, verifica sulla lista. Fossero stati i canonici 35mila qualcuno sarebbe ancora in fila. Dietro la Curva Fiesole si ritrovano in trecento. Provano a farsi sentire ma solo qualche coro arriva flebile alle tribune. Nella ciurma anche due che, bicchiere di birra in mano e maglia di Toni, dicono con orgoglio d'essere arrivati da Trento. «Chiudi!», «Mordi!», «Pressa!». Già, in tutto questo c'è anche una partita e il fatto che tra i gigliati manchino sia Mutu sia Toni finisce quasi per non fare notizia. Perché i sostituti Reginaldo e Pazzini sono quelli che mettono la firma (15' e 44') sul successo viola. Tre punti figli di una gara sotto ritmo che esalta il talento di Liverani e che, la quinta a parte, l'undici friulano morde solo nella ripresa. Quando, cioè, la Fiorentina guarda già alla trasferta di Catania e al derby con l'Empoli tra due settimane. Per quell'occasione, giura il Comune, riapriranno per gli abbonati Fiesole e Maratona.

Francesco Sangermano

Olimpico, insulti degli ultrà contro la polizia

Offese durante il minuto di raccoglimento in onore di Raciti. Applausi dagli altri settori

■ di Alessandro Ferrucci / Roma

C'È UNA STRANA rassegnazione nell'applauso che all'Olimpico ha tentato di «censurare» i fischi della Curva Sud durante il minuto di silenzio dedicato a Filippo Raciti. Una rassegnazione mista allo sconforto di chi non si sarebbe mai aspettato un atteggiamento del genere, soprattutto in una giornata così delicata. Invece, è accaduto anche questo. E ha lasciato tutti di stucco. Così, è rimasto deluso chi desiderava dare una risposta positiva alla tragedia di Catania; è rimasto deluso chi credeva che gli eventi estremi possono, almeno, insegnare qualcosa; è rimasto deluso chi sperava che certi

fatti, certe persone, fossero lontane da noi. Magari isolate in un'isola. Invece no. «È stato un episodio vile e grave - ha detto il Sindaco Walter Veltroni - uno sparuto gruppo di tifosi ha dimostrato totale e assoluta insensibilità anche di fronte ai tragici episodi che hanno fatto riflettere tutto il paese. La cosa più importante è che questi atteggiamenti siano stati isolati dalla grande maggioranza dei tifosi che, applaudendo alla memoria di Raciti e Licursi, hanno dato prova di grande maturità e civiltà non solo sportiva». E tutto accade da subito. Anzi, anche prima: da quando le squadre devono ancora entrare in campo e le persone presenti allo stadio non fanno altro che guar-

darsi intorno per capire quanti sono i presenti; per capire in quanti sono rimasti a casa. E per scoprire che nella partita contro il Parma, l'Olimpico, toccherà, come presenze, il minimo stagionale; un «passivo» che non può neanche essere giustificato con l'applicazione della legge Pisanu, visto che lo stadio della capitale è a norma da tempo. E da tempo i supporter di Roma e Lazio sono abituati a tornelli, biglietti nominativi etc...etc... La verità è che l'emorragia partita dallo scandalo di Calciopoli sta proseguendo. E i fatti di Catania hanno dato un'ulteriore spallata a chi, per una partita, non ha nessuna intenzione di mettere in gioco la propria vita o la propria moralità; ed è proprio questo secondo aspetto che è emerso sugli spalti dell'Olimpico. Con gli spettatori che non avevano ne-

anche la forza di rispondere ai fischi partiti durante il minuto di silenzio; fischi ai quali, tra l'altro, sono seguiti subito dopo cori insolenti contro le forze dell'ordine: tutto uguale, come sempre, come se non fosse accaduto nulla. Compresa la presenza di sostenitori avversari sulle tribune; compresa la vendita di alcolici subito fuori lo stadio; comprese le plateali proteste in campo dei giocatori per un corner o per un fallo; compresa la presenza di posteggiatori abusivi davanti ai vigili indifferenti. Tutto uguale. Come i tre gol della Roma che ricompattano progressivamente la distanza tra la Curva e lo stadio e che permettono ai 35mila presenti di uscire dall'Olimpico con tre punti in più in classifica e la speranza che l'Inter, prima o poi, smetta di vincere.

schedine e quote				tutta la Serie A			
totocalcio		totogol		totip		LA CLASSIFICA	
n.16 dell'11/02/2007		n.16 dell'11/02/2007		n.6 dell'11/02/2007		Punti	
Atalanta - Lazio	X	Atalanta - Lazio	1	I corsa	X	Inter	60
Cagliari - Siena	X	Cagliari - Siena	4	II corsa	2	Roma	49
Chievo - Inter	2	Chievo - Inter	2	III corsa	1	Palermo *	42
Fiorentina - Udinese	1	Fiorentina - Udinese	2	IV corsa	2	Empoli	32
Messina - Catania	X	Messina - Catania	2	V corsa	2	Lazio (-3)	31
Milan - Livorno	1	Milan - Livorno	3	VI corsa	1	Catania *	31
Palermo - Empoli	2	Palermo - Empoli	1	VII corsa	2	Milan (-8)	30
Roma - Parma	1	Roma - Parma	3	VIII corsa	X	Atalanta	29
Sampdoria - Ascoli	1	Sampdoria - Ascoli	2	IX corsa	2	Udinese	29
Torino - Reggina	2	Torino - Reggina	3	XI corso	2	Sampdoria	27
Pavia - Monza	X	Pavia - Monza	2	XII corso	2	Fiorentina (-15)	25
ProPatria - Cremonese	X	ProPatria - Cremonese	4	XIII corso	2	Siena (-1)	25
Perugia - Avellino	1	Perugia - Avellino	1	XIV corso	2	Livorno	23
Sambenedettese - Salernitana	2	Sambenedettese - Salernitana	2	XV corso	2	Cagliari	23
				XVI corso	2	Torino	22
				XVII corso	2	Reggina (-11)	19
				XVIII corso	2	Chievo	18
				XIX corso	2	Messina	17
				XX corso	2	Parma	15
				XXI corso	2	Ascoli	12
				XXII corso	2		
				XXIII corso	2		
				XXIV corso	2		
				XXV corso	2		
				XXVI corso	2		
				XXVII corso	2		
				XXVIII corso	2		
				XXIX corso	2		
				XXX corso	2		
				XXXI corso	2		
				XXXII corso	2		
				XXXIII corso	2		
				XXXIV corso	2		
				XXXV corso	2		
				XXXVI corso	2		
				XXXVII corso	2		
				XXXVIII corso	2		
				XXXIX corso	2		
				XL corso	2		
				XL I corso	2		
				XL II corso	2		
				XL III corso	2		
				XL IV corso	2		
				XL V corso	2		
				XL VI corso	2		
				XL VII corso	2		
				XL VIII corso	2		
				XL IX corso	2		
				L corso	2		
				L I corso	2		
				L II corso	2		
				L III corso	2		
				L IV corso	2		
				L V corso	2		
				L VI corso	2		
				L VII corso	2		
				L VIII corso	2		
				L IX corso	2		
				L X corso	2		
				L XI corso	2		
				L XII corso	2		
				L XIII corso	2		
				L XIV corso	2		
				L XV corso	2		
				L XVI corso	2		
				L XVII corso	2		
				L XVIII corso	2		
				L XIX corso	2		
				L XX corso	2		
				L XXI corso	2		
				L XXII corso	2		
				L XXIII corso	2		
				L XXIV corso	2		
				L XXV corso	2		
				L XXVI corso	2		
				L XXVII corso	2		
				L XXVIII corso	2		
				L XXIX corso	2		
				L XXX corso	2		
				L XXXI corso	2		
				L XXXII corso	2		
				L XXXIII corso	2		
				L XXXIV corso	2		
				L XXXV corso	2		
				L XXXVI corso	2		
				L XXXVII corso	2		
				L XXXVIII corso	2		
				L XXXIX corso	2		
				L XL corso	2		
				L XL I corso	2		
				L XL II corso	2		
				L XL III corso	2		
				L XL IV corso	2		
				L XL V corso	2		
				L XL VI corso	2		
				L XL VII corso	2		
				L XL VIII corso	2		
				L XL IX corso	2		
				L L corso	2		
				L L I corso	2		
				L L II corso	2		
				L L III corso	2		
				L L IV corso	2		
				L L V corso	2		
				L L VI corso	2		
				L L VII corso	2		
				L L VIII corso	2		
				L L IX corso	2		
				L L X corso	2		
				L L XI corso	2		
				L L XII corso	2		
				L L XIII corso	2		
				L L XIV corso	2		
				L L XV corso	2		
				L L XVI corso	2		
				L L XVII corso	2		
				L L XVIII corso	2		
				L L XIX corso	2		
				L L XX corso	2		
				L L XXI corso	2		
				L L XXII corso	2		
				L L XXIII corso	2		
				L L XXIV corso	2		
				L L XXV corso	2		
				L L XXVI corso	2		
				L L XXVII corso	2		
				L L XXVIII corso	2		
				L L XXIX corso	2		
				L L XXX corso	2		
				L L XXXI corso	2		
				L L XXXII corso	2		
				L L XXXIII corso	2		
				L L XXXIV corso	2		
				L L XXXV corso	2		
				L L XXXVI corso	2		
				L L XXXVII corso	2		
				L L XXXVIII corso	2		
				L L XXXIX corso	2		
				L L XL corso	2		
				L L XL I corso	2		
				L L XL II corso	2		
				L L XL III corso	2		
				L L XL IV corso	2		
				L L XL V corso	2		
				L L XL VI corso	2		
				L L XL VII corso	2		
				L L XL VIII corso	2		
				L L XL IX corso	2		
				L L L corso	2		
				L L L I corso	2		
				L L L II corso	2		
				L L L III corso	2		
				L L L IV corso	2		
				L L L V corso	2		
				L L L VI corso	2		
				L L L VII corso	2		
				L L L VIII corso			